

# La creazione contemporanea seduce l'antico

►Palatino, Aula Ottagona, Villa Farnesina: da giugno a settembre mostre, teatro e concerti per aprire un dialogo artistico nei secoli

## CONTAMINAZIONI

Un prato fitto fitto dall'intenso aroma di mentuccia romana ha fatto da tappeto rosso al progetto "Patrimonio storico e creazione contemporanea", presentato ieri nel cuore del Palatino. Mostre, spettacoli e grandi interpreti: un calendario di appuntamenti che da giugno a novembre animerà il Colosseo, Palazzo Altemps, Villa Borghese, la Villa Farnesina, Villa Medici, la Crypta Balbi, le Terme di Diocleziano e lo Stadio di Domiziano, aprendoli all'arte contemporanea e alla contaminazione di linguaggi culturali diversi.

## PORTE APERTE

«Il mio sogno, da quando sono arrivata a Roma trent'anni fa», racconta Monique Veaute, presidente della Fondazione Romaeuropa, ideatrice della manifestazione, insieme con la soprintendenza speciale per il Colosseo e l'Area archeologica centrale di Roma e in collaborazione con la Nomas Foundation ed Electa. «Fino a poco tempo fa era impensabile che i monumenti archeologici potessero diventare palcoscenici della creatività del presente - spiega Veaute sul piccolo podio al centro dell'impero romano -. Oggi, finalmente, il ministro Franceschini ha dato il là e il soprintendente Prosperetti ha

aperto le porte: questa manifestazione rappresenta un'inedita sinergia di bellezze».

## PUBBLICO

«Un'occasione - aggiunge Prosperetti - per creare un dialogo non soltanto tra capolavori distanti secoli, ma anche tra pubblici diversi. Questi sono luoghi più conosciuti dai turisti che dai romani, anche perché, per molto tempo, sono rimasti chiusi. L'obiettivo è strutturare un'offerta culturale che sia un plusvalore sul biglietto tradizionale».

La manifestazione inaugurale, al via il 24 giugno, ha un titolo che è in sé un programma: "Par tibi, Roma, nihil", è la mostra a cura di Raffaella Frascarelli e realizzata in collaborazione con Nomas Foundation ed Electa che occuperà con installazioni di artisti contemporanei le arcate e il grande terrazzo della Domus Severiana e lo Stadio di Domiziano che, per l'occasione, sarà restituito al pubblico dopo tre anni di chiusura. «Da Jannis Kourellis a Daniel Buren, 27 artisti proporranno le loro creazioni - ha illustrato la curatrice Frascarelli, archeologa e collezionista di arte contemporanea - tre lavori saranno site-specific. Quello di Buren, in particolare, avrà dimensioni stra-



Peso: 27%

ordinarie con bandiere monumentali. Credo che si potrà vedere persino dai colli romani. Avremo anche un convegno con storici dell'antico e del contemporaneo perché è fondamentale pianificare un metodo condiviso per nuovi modelli di fruizione». L'esposizione avrà un ospite d'eccezione, Alessandro Baricco che proporrà 5 rappresentazioni del suo "Palamede, l'eroe cancellato". «Questo posto è la montagna del potere, oltre che del sapere - ha detto lo scrittore - non è semplicemente la cornice del mio spettacolo».

Il ministro Franceschini ha concluso sottolineando che «non dobbia-

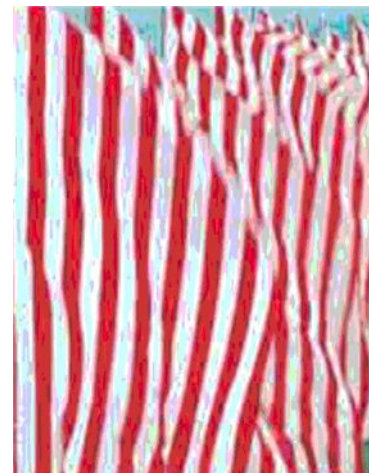
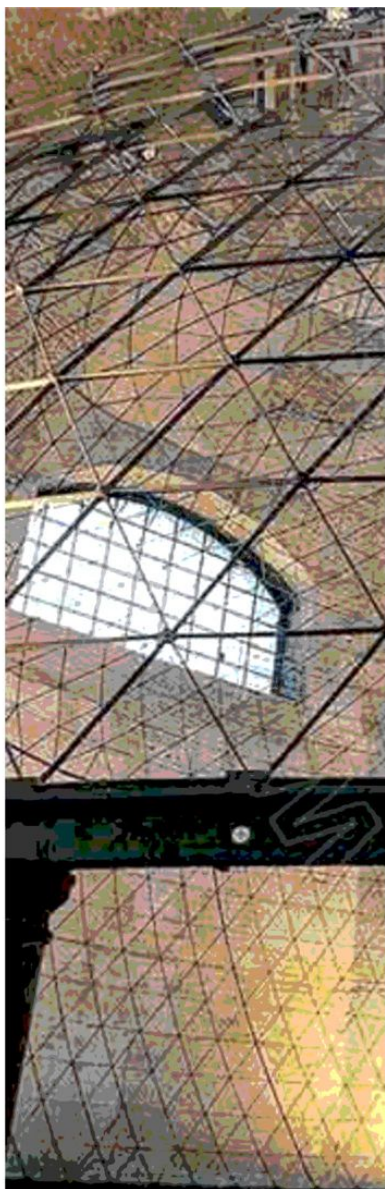
mo occuparci soltanto del glorioso passato che l'Italia ha avuto, ma valorizzare il patrimonio di creatività, talenti e contemporaneità che c'è nel nostro Paese. Questa è una prova che mettendo insieme pubblico e privato si possono fare cose di cui parlerà tutto il mondo». E proprio sul fronte della valorizzazione ha ricordato che per «il Colosseo c'è un programma già finanziato e stabilito che durerà qualche anno: la ricostruzione dell'Arena».

**Simona Antonucci**

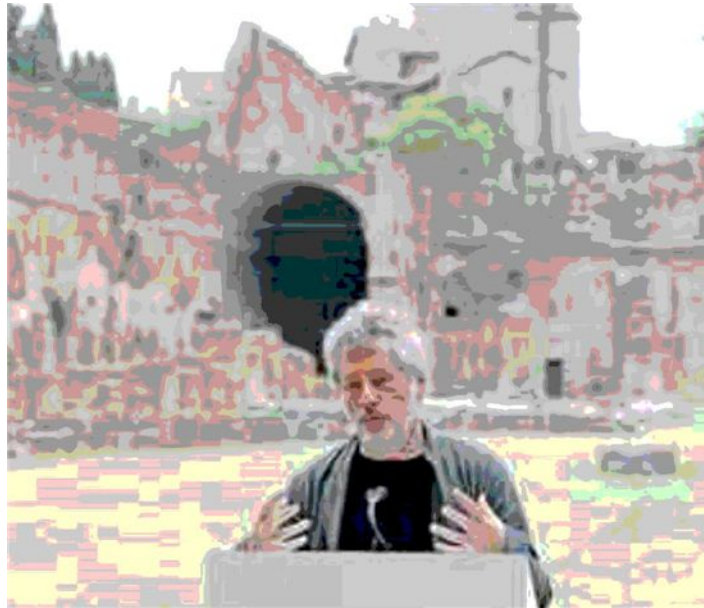
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UN PROGETTO A CURA  
DI ROMAEUROPA  
E SOPRINTENDENZA  
ROMANA  
NEI LUOGHI SIMBOLO  
DELLA CAPITALE**

L'Aula Ottagona (sopra) che ospiterà lo spettacolo di Barberio Corsetti  
L'installazione di Daniele Buren (sotto) e Baricco al Palatino



Peso: 27%



Peso: 27%